

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



situazioni di incidente della circolazione stradale con veicoli militari.

La seconda parte della formazione si è svolta presso un giudice istruttore professionista, che svolge la sua attività come militare a contratto temporaneo. Nel mio caso, durante la terza settimana di agosto, sono stata assegnata al cap Silvia Schenker, operativa presso la centrale della polizia militare a Worblaufen, nelle vicinanze della capitale. Insieme abbiamo seguito passo per passo lo svolgimento di una regolare giornata di lavoro, con inizio alle 0800, breve pausa pranzo di mezz'ora nella tenda mimetica sita all'esterno della centrale – dove gentilmente i colleghi della polizia ci cucinavano la carne alla griglia o andavano a comprarci qualche cosa in città, visto che la centrale è completamente isolata dal centro urbano – per poi terminare verso le 1800 – 1830. Ho potuto assistere a diversi interrogatori, sia di accusati, sia di parti lese. In particolare abbiamo trattato un caso di abuso di potere da parte di un caporale nei confronti di una recluta, un caso di falsità in documenti e truffa ai danni della Cassa di compensazione (falsificazione dei formulari IPG), un caso di aggressione e furto ed altri più “semplici” casi di omissione di servizio. I giudici istruttori professionisti fungono da supporto ai GI di milizia e spetta all' Uditore Capo determinare quali casi affidare loro. Il cap Schenker, di lingua madre tedesca, opera con il collega cap Ludovic Schmied, francofono. In particolare nella regione di Berna si deve infatti spesso operare in entrambe le lingue.

Durante il corso sono state istruite le tecniche di interrogatorio, mettendo l'accento sugli aspetti che saranno determi-

nanti per il tribunale militare durante il dibattimento in aula. Grazie all'esperienza di segretaria del TMS ho infatti potuto constatare l'importanza del lavoro svolto dai GI, in quanto se un incarto è incompleto, il tribunale è costretto a rinviare il dibattimento e ad ordinare al GI un complemento di inchiesta, rallentando quindi i tempi del procedimento.

Infine ho partecipato ad una giornata di pattuglia con la Polizia Militare. Il comandante ha insistito perché fossi dotata di giubbotto antiproiettile, perlomeno da tenere in auto, in quanto nei casi di emergenza non si può escludere nulla... non vi è stata esitazione da parte dei colleghi della Ter MP, che con un vero spirito cameratesco me ne hanno prestato uno dei loro, con toni piuttosto scherzosi... Poi siamo partiti ed abbiamo eseguito due ispezioni in altrettante compagnie. Sorprendentemente in una di esse il comandante, molto disponibile ed interessato al nostro lavoro, ci ha chiesto un consiglio circa un episodio di minacce di morte nei confronti di un suo milite da parte di un civile. Abbiamo spiegato che in questo caso la competenza era delle autorità civili e che occorreva dunque rivolgersi alla Polizia cantonale. Purtroppo non è la prima volta che al comando della Ter MP 2 giungono segnalazioni di questo tipo. Infine mi è stato mostrato come vengono effettuati i controlli stradali: per una volta è stato simpatico non trovarsi nei panni dell'utente della strada ma vedere la situazione da un'altra prospettiva!

In queste settimane ho potuto apprendere molte nozioni e “trucchi del mestiere” che sicuramente mi saranno utili anche nella professione di giurista. La professionalità, il rigore, soprattutto dei termini da rispettare, hanno confermato la mia impressione dell'esigenza di mantenere la Giustizia Militare come istituzione indipendente e celere, verso la quale i militi, anche se purtroppo in maniera più blanda rispetto al passato, hanno ancora rispetto. Lo spirito di camerateria ed il clima positivo del corso, dove avevo la sensazione che tutti si prodigassero perché apprendessi la mia nuova funzione e diventassi così pronta a “far parte della squadra”, mi ha permesso di apprendere molto, senza il timore di porre domande “sbagliate” o di essere giudicata. Proprio questa sensazione ha evidenziato il mio convincimento che, per fortuna, la camerateria esiste ancora ed è uno degli elementi positivi che ancora contraddistinguono l'ambito militare da quello civile. ■

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch